

I DISCEPOLI DI EMMAUS rappresentano una delle pagine più belle del tempo pasquale. In essi è facile riconoscere un po' di noi, della nostra fede, ma anche dei nostri dubbi e paure.

L'entusiasmo e il coraggio con il quale però si conclude questa pagina è lo stesso che troviamo in PIETRO sia nella Prima che nella Seconda lettura. Forse un po' con invidia quell'entusiasmo e quel coraggio di annunciare Gesù Risorto vorremo fosse anche nostro.

Sappiamo bene che la nostra fede spesso è più vicina a quella della prima parte dei Discepoli di Emmaus, quando stanchi e demoralizzati tornano verso casa.

Ma non perdiamoci d'animo. Il Signore è sempre con noi e non ci abbandona, come non aveva abbandonato Pietro e quei due di Emmaus.

Un esempio e un aiuto bello e grande è dato da MARIA che con il MESE DI MAGGIO che si intreccia con il TEMPO DI PASQUA, ci sostiene, ci incoraggia e ci aiuta. E' innegabile infatti come sia l'occasione della preghiera mariana molto più capace di portarci fuori di casa nostra a pregare, anche pubblicamente, oppure a darci la forza di pregare a casa nostra.

Con Lei Gesù Risorto si fa vicino a noi e cammina con noi come con i due di Emmaus e paziente ci ascolta, ci sta vicino, porta pazienza e magari ci spiega ci aiuta a capire, ci prepara il cuore.

Cosa sono i ROSARI che reciteremo nelle nostre contrade, nei nostri cortili, nelle nostre case (non mancate a questo appuntamento: recitate il Rosario, intero, in parte, da soli o in compagnia, le occasioni saranno tante)? E' una medicina, come ci ha ricordato Papa Francesco. Una medicina contro la tiepidezza della fede, contro il dimenticare che spesso capita alla nostra fede, contro l'indifferenza o la paura che a volte bloccano la nostra fede.

Se Gesù Risorto non segna la nostra vita allora la nostra vita sarà segnata da COSE EFFIMERE ci diceva Pietro nella Seconda lettura, VUOTE CONDOTTE, vite ABBANDONATE NEGLI INFERI ci ha detto nella Prima lettura.

Non vogliamo avere una vita effimera, vuota, infernale. Vogliamo una vita che dura, che sia piena, che abbia fin da ora il profumo del Paradiso!

Lasciamo entrare GESU RISORTO: RESTA CON NOI PERCHE' SI FA SERA E IL GIORNO E' ORMAI AL TRAMONTO. Dissero i due di Emmaus al misterioso viandante. Non lo avevano ancora riconosciuto, ma il loro cuore si era già legato a Lui e non volevano perderlo per nessuna ragione.

Pregare il Rosario a Maggio significa legare al nostro cuore Gesù con la forza di Maria. E così dare alla nostra vita, gusto, colore e profumo, come gustosa, colorata e profumata è la primavera (anche se un po' singhiozzo finora) che ci accompagna nel Tempo della Pasqua e nel Mese di Maggio.

Gesù vuole che la nostra vita sia così: gustosa, colorata e profumata. E per questo ci ha lasciato gli strumenti adatti:

- le SCRITTURE che si è messo a spiegare ai due di Emmaus. La Bibbia e il Vangelo, non mi stancherò mai di ricordarlo, che un cristiano deve leggere, meditare, ascoltare. Lo facciamo a Messa, lo facciamo recitando il Rosario nei misteri, nelle Ave Maria e nel Padre nostro. E facciamo anche personalmente.
- L'EUCARISTIA: come è accaduto ai due di Emmaus che lo hanno riconosciuto nello SPEZZARE IL PANE. Anche questo non posso stancare di ripetervele e voi non potete stancarvi di ascoltarlo: si viene a Messa per necessità, perché ne abbiamo struggente bisogno, non per precetto o perché bisogna.
- E in fine la CARITA'. Come Gesù nell'Ultima Cena aveva lavato i piedi e chiesto di fare altrettanto, anche i due di Emmaus, sono risvegliati alla carità quando decidono di invitare a cena il misterioso viandante perché non resti da solo la notte. E così facendo invitano a cena

Gesù. Chi aiuta un povero invita a cena Gesù. Chi ama apre il proprio cuore a Gesù. Amiamo il prossimo, soprattutto i più piccoli e i poveri. Gesù entrerà a casa nostra.

E così anche il nostro cuore ARDERA' della gioia, del gusto, del colore e del profumo del Risorto e renderà così la nostra vita.